

# GIORNALINO VENDRAMINI

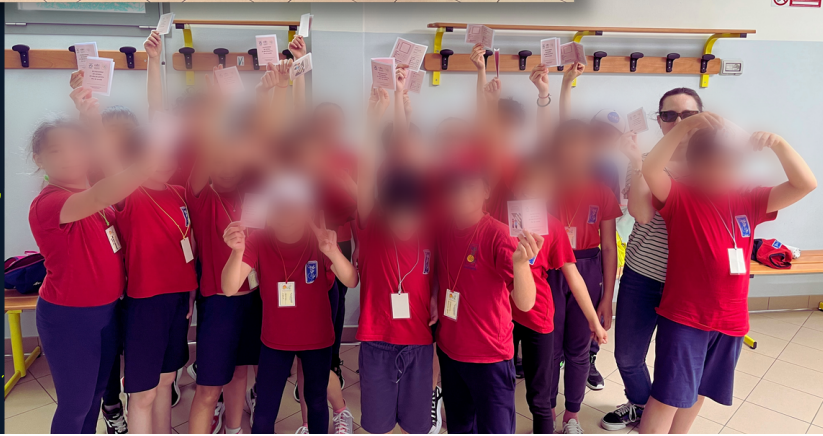
#02

ISTITUTO ELISABETTA  
VENDRAMINI - PADOVA



II QUARIMESTRE

IL  
GIORNALINO  
DELLE CLASSI  
4<sup>A</sup> A E 4<sup>A</sup> B



# **CONTENUTI**

**EDITORIALE A CURA DI ANNA RITA  
MANCARELLA 05**

**USCITA A VENEZIA 07**

**LIBRI: LE NOSTRE  
PROPOSTE 11**

**AGENDA 2030 13**

**FESTA DI CARNEVALE 15**

**TEATRO DI CARNEVALE DEI  
GENITORI 17**

**EDUCAZIONE STRADALE 18**

**PISTODROMO 19**



# **CONTENUTI**

**FESTA BEATA ELISABETTA  
VENDRAMINI 21**

**LABORATORIO CUCINE  
ECONOMICHE POPOLARI 23**

**VIRUS... UNA LEZIONE  
DIVERSA 25**

**GIORNATA DELLO SPORT 26**

**PROGETTO LA GRANDE  
MACCHINA DEL TEMPO 27**

**GIORNATA DEL LIBRO 29**

**PROGETTO CONTINUITÀ 31**

**LABORATORIO DI INGLESE 32**

# **CONTENUTI**

**L'INTERVISTA** 35

**PROGETTO EMOZIONI** 39

**FESTA DI FINE ANNO** 44

**SANTA MESSA IN DUOMO** 46

**STORIE PER BAMBINI E  
BAMBINE** 47  
\*ALTA LEGGIBILITÀ

**RISATE A CREPAPELLE** 49

**SALUTI DEL MAESTRO  
FABIANO** 50

# EDITORIALE

A CURA DI ANNA RITA

MANCARELLA



Anche quest'anno il "GIORNALINO VENDRAMINI DELLE CLASSI 4^A E 4^B" saluta i suoi lettori con l'ultimo numero, in cui sono raccontate esperienze, letture, appunti, che i ragazzi delle due classi hanno condiviso in questi mesi di attività scolastica.

È sempre molto stimolante e perché no, anche fonte di stupore, ammirare con quanto impegno vengono preparati i diversi pezzi del giornalino; vi partecipano tutti gli alunni, sono motivati ad acquisire competenze di ricerca, di scrittura, di utilizzo di spazi e immagini, lavorando in modo collaborativo.

Un importante pedagogista francese, Celestin Freinet nei primi decenni del novecento, lanciò l'idea del giornalino di classe ai suoi alunni e lo chiamò "Il libro della vita", proprio perché in esso vibrano le corde della vita scolastica di tutti i giorni. Come abbiamo letto nel numero precedente, in esso sono raccolte notizie sulla scuola, letture consigliate, molte provenienti dalla biblioteca scolastica, riflessioni sulle attività svolte, foto e ..."barzellette che vi faranno ridere a crepapelle".

In questo numero leggeremo anche le significative e belle esperienze vissute in occasione delle uscite didattiche che, come sappiamo, sono più numerose nella seconda parte dell'anno scolastico.

Scrivere su un giornale, sia pure scolastico, non è la stessa cosa che scrivere un testo, i bambini lo hanno sperimentato; sono diverse le fonti, il linguaggio da adoperare, le tecniche da seguire, è un arricchimento culturale, ma anche una possibilità di significativa partecipazione alla vita della scuola.

In quello che i bambini scrivono si sente la voglia di raccontarsi, di parlare a qualcuno che li ascolti, di scrivere a qualcuno che sia interessato a leggerli, di produrre pensieri, in cui si riconoscono e che, con molta generosità, vogliono condividere.

Con molto interesse ascoltiamo i bambini che, da protagonisti, con i loro scritti danno voce ai diversi momenti della scuola, alle molteplici esperienze educativo - didattiche vissute e condivise durante l'anno scolastico.

Per tutti i bambini, ragazzi, insegnanti e personale della scuola si avvicina il tempo di immaginare e gustare le prossime vacanze; nei prossimi mesi vivremo momenti di riposo, di divertimento, per voi bambini, di gioco in riva al mare, in montagna, con vecchi e nuovi amici.

Sarà estate, tempo di vacanze: ci auguriamo di poter godere di momenti rilassanti e sereni con i nostri cari.

Un grazie sentito a tutti i "giornalisti in erba" per l'impegno con cui hanno affrontato questa attività laboratoriale, e al maestro Fabiano per l'attenta e professionale regia.

Le pagine che seguono sapranno raccontarci le esperienze, i pensieri, i vissuti... visti con lo sguardo dei bambini.

Siamo ormai agli ultimi giorni di questo anno scolastico e allora ci diamo appuntamento al prossimo anno!



# TUTANKHAMON

Lunedì 23 gennaio siamo andati a Venezia a vedere la mostra di Tutankhamon.

Alle 8:00 eravamo già in pullman, ci abbiamo messo poco tempo.

Arrivati c'era tantissimo vento e piovigginava, quindi aperti gli ombrelli ci siamo diretti al museo. Il maestro ha sbagliato un po' di volte la strada, ma dopo abbiamo imboccato la strada giusta e quindi, fatta una lunga camminata, al freddo siamo arrivati! Quando siamo arrivati siamo stati i primi ad entrare al museo di Tutankhamon fra le due classi quarte.

La guida ci ha fatto fare una scalinata per fare stretching.

Fatta la scalinata siamo arrivati in una stanza e da lì abbiamo cominciato la mostra: nella prima stanza c'era la Stele di Rosetta scritta in greco e in egiziano. Abbiamo visto come si mummifica un faraone, i suoi gioielli e mini statuine di Tutankhamon, infine abbiamo provato l'esperienza della realtà virtuale in cui si vedeva tutta la mostra.





Terminata la realtà virtuale e la mostra siamo andati in bagno. Siamo tornati a prendere i nostri zaini dove c'erano i soldi che i maestri ci avevano fatto portare per comprare i souvenir.

Quindi, dopo aver preso le nostre cose, siamo andati al negozio egizio che si trovava all'interno del museo. Presi i nostri souvenir siamo usciti per andare a fare merenda.

Quando stavamo facendo merenda esce dal museo...indovinate chi? La maestra Chiara!

Era la nostra vecchia maestra di italiano, storia, geografia ed educazione civica.

Finito di salutare la maestra Chiara ed abbracciarla noi ci siamo diretti alla Basilica dei Frari dove ci hanno offerto una stanza per poter pranzare al riparo dalla pioggia e soprattutto al caldo. Appena arrivati in chiesa (gigante) un chierichetto ci ha portato nella stanza per poter mangiare i nostri panini.

Durante il pranzo certi nostri compagni chiedevano agli altri se volevano il loro panino al formaggio in cambio di quello al prosciutto.

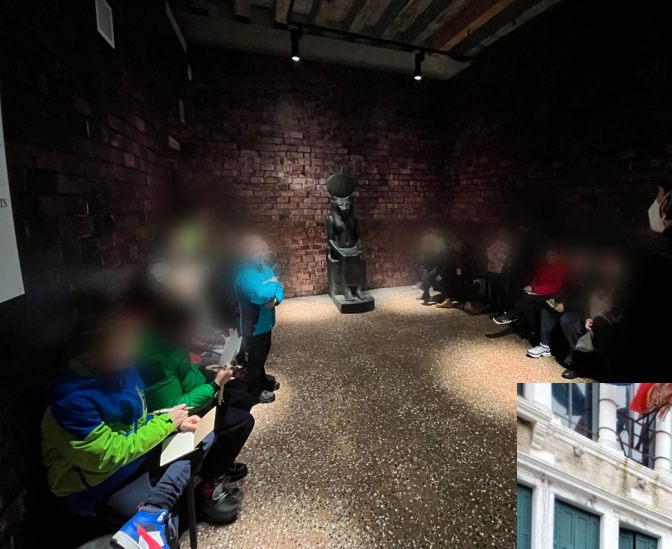
Quando tutti avevano finito di pranzare, ci siamo incamminati verso la stazione dove abbiamo aspettato mezz'ora prima di prendere il treno per tornare a scuola.

Quando il nostro treno è arrivato siamo corsi al binario. Siamo entrati nel treno e i maestri hanno fatto dividere le classi in due carrozze separate perchè se no non ci stavamo.

C'erano posti da quattro e da due.

Il treno è partito dopo qualche minuto.

Una volta arrivati a Padova abbiamo infine camminato fino a scuola.







## ISADORA MOON VA AL MARE

Una bambina di nome Isadora fa un concorso di disegno per vincere una vacanza al mare.

Vince e lo dice ai suoi genitori, poi prendono l'aereo e partono.

Arrivati vanno subito in spiaggia e Isadora vede uno yacht e ci sale sopra insieme alla sua famiglia.

Poi vede la sua amica sirena Marina in acqua e arrivano anche i genitori della sirena Marina. Isadora si tuffa in acqua.

La mamma si accorge che il mare è pieno di spazzatura e le dice: - "Non possiamo aiutarti a portare i rifiuti sulla spiaggia, ci vorrà tutta la notte!".

Il papà di Isadora interviene dicendo: - "Io sono abituato a stare sveglio tutta la notte (perché sono un vampiro)".

Le sirene e i tritoni hanno cominciato ad apparire con delle grandissime reti per raccogliere tutti i rifiuti che giacevano sul fondale.

Marina trova una scarpa vecchia da ginnastica e prova a infilarcela sulla punta della coda.

Una volta raccolti abbastanza rifiuti li trasportano in volo fino a riva.

Isadora si accorge che raccogliendo rifiuti per tutta la notte, si era creata una montagna di rifiuti che diventa sempre più grande, d'altronde avevano fatto il possibile per raccogliere tutto. Il sole ormai faceva capolino all'orizzonte e sapeva che presto gli uomini si sarebbero svegliati.

"Grazie molto del vostro aiuto" disse il papà di Marina.

"Non c'è l'avremo fatta senza di voi" aggiunse.

"Il fondale è tornato a essere pulito e meraviglioso".

"Ora i pesci sono contentissimi!".



## LA FABBRICA DI CIOCCOLATO

Il libro narra di un bambino che si chiama Charlie e viveva in una famiglia povera. Un giorno Charlie stava tornando a casa da scuola e vide un cartello con scritto: 'Ho inviato in tutto il mondo cinque tavolette di cioccolato Wonka con dentro un bigliettino d'oro, chi lo troverà sarà invitato alla fabbrica di cioccolato per visitarla il 2 ottobre firmato Willy Wonka'.

Charlie corse a casa con la notizia del cartello e lo disse a tutta la famiglia. Sua mamma disse: "Siamo poveri Charlie, mi dispiace, non possiamo comprare la cioccolata Wonka"; Charlie andò in camera con la faccia tutta piena di lacrime. Sulla TV Charlie vide quattro persone che avevano già trovato il biglietto d'oro: Augustus Gloop, goloso e senza misure, Violetta Beauregarde, vanitosa e scorretta, Veruca Salt, viziosa e antipatica e il piccolo Mike Tv. Il giorno dopo, Charlie si alzò per andare a scuola, passò per la fabbrica di Willy Wonka e sentì l'odore di cioccolata. Dopo scuola, Charlie tornò a casa ed entrò nella camera dei nonni e tutti stavano dormendo tranne uno dei quattro e disse: "Charlie, tieni i miei ultimi soldi per comprare la tavoletta di cioccolato e così se sarai fortunato potrai visitare la fabbrica del vecchio Wonka.". Charlie prese i soldi del nonno e andò a comprare la cioccolata tutto felice.

Comprò tre barrette di cioccolata, ma non trovò niente nella prima, nella seconda neanche, nemmeno nella terza trovò il biglietto d'oro. Era un giorno freddissimo, Charlie sulla strada trovò una monetina, la raccolse e andò nel negozio più vicino e comprò delle tavolette di cioccolato.

Charlie prese l'ultima e strappò via la carta... e all'improvviso... da sotto alla carta... apparve il biglietto dorato. Charlie tornò a casa e disse a suo nonno: "Nonno nonno, ho trovato il biglietto d'oro!" "Bravo Charlie mio" disse il nonno, "Domani possiamo andare a visitare la fabbrica! Oggi è il primo ottobre!" continuò Charlie.

Il giorno dopo, Charlie, con il nonno andò alla fabbrica di Willy Wonka e Willy disse: "Chi non viene eliminato, gli regalò la fabbrica. Ora siete liberi di visitare la fabbrica".

Veruca Salt mangiò gomma da masticare sperimentale, si gonfiò e gli Umpa Lumpa la portarono via.

Poi Violetta Beauregarde mangiò anche lei una gomma da masticare sperimentale e gli Umpa Lumpa portarono via anche lui.

Poi Augustus Gloop Cascò nel fiume di cioccolata, quindi...

SE LO VOLETE SCOPRIRE LEGGETE IL LIBRO!





# AGENDA 2030



L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma per le persone, per il pianeta e per la crescita personale, in ottica sostenibile, nella speranza di garantire il miglioramento delle qualità di vita e della sopravvivenza del pianeta stesso.

Il programma è stato sottoscritto nel settembre 2015 dai governi di 193 paesi membri dell'ONU.

Anche a scuola siamo chiamati a lavorare su questi temi, soprattutto nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza.

I bambini e le bambine saranno gli attori del futuro, gli abitanti di un mondo che non sapremo come sarà, ma è dal nostro costante impegno che lasciamo a loro un mondo migliore di quello che abbiamo trovato e vissuto.

In continuità con il precedente anno scolastico, in questa sezione del giornalino, vi presentiamo dei contributi riletti dagli occhi dei bambini: pensieri e strategie per diventare cittadini attivi.

# Agenda 2030 “Life on Land” L’obiettivo 15 è “la vita sulla terra”.

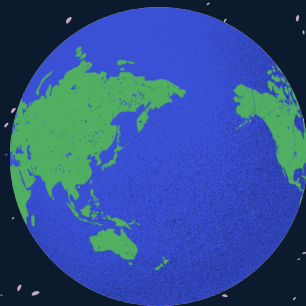
15 LIFE ON LAND



La vita sulla terra è importante per noi e per gli animali e noi ci stiamo mettendo in pericolo da soli perché l'essere umano sta distruggendo gli alberi per carta e legna, ma gli alberi ci danno ossigeno!

Dobbiamo non inquinare, risparmiare energia, non dobbiamo tagliare gli alberi, non calpestare i fiori e non dobbiamo buttare cose di scarto in mare.

Dobbiamo piantare più vegetali invece che distruggerli possiamo lasciarli vivere la loro lunga vita. L'essere umano certe volte non se ne accorge che danneggia il proprio territorio, ma spetta a noi, bambini e adulti, imparare a rispettare il nostro pianeta!



Tra le ottomila e trecento specie conosciute l'8% è estinto e il 22% si trova a rischio. Il 65% delle cause di estinzione è dovuto allo sfruttamento del terreno con l'agricoltura, altre minacce derivano dall'inquinamento, dal cambiamento climatico e dalle specie invasive. Le risorse naturali forniscono cibo e materie prime per l'agricoltura.

Circa ventiduemila esemplari tra cui le tartarughe marine, di cui già adesso non si sa il numero preciso di esemplari ancora in circolazione; il gorilla, circa ottocento; il ghepardo, di cui gli esemplari rimasti sono trentacinque; e infine l'orango di Sumatra di cui anche di questo, non si sa il numero esatto di esemplari rimasti in vita.

La terra è nelle nostre mani!

14

# Festa di Carnevale!



Alla mattina siamo arrivati in costume da carnevale: c'erano bambini vestiti da ninja, pirata, Harry Potter, principesse, sportivi, suora, egiziano, calciatori, cinesina, Wednesday Addams, militare, mummia, orso polare e il maestro Fabiano si era vestito da 'Signore dei verbi'. Quando siamo arrivati in classe abbiamo visto che i banchi erano in cerchio e noi ci siamo seduti dove volevamo e ci abbiamo appoggiato gli zaini sopra.

Il maestro Fabiano ha messo subito la musica e noi abbiamo iniziato a ballare e, dopo poco, gli abbiamo chiesto se potevamo aprire le stelle filanti e il maestro ci ha detto di sì. Dopo un po' c'erano tantissime stelle filanti e noi abbiamo cominciato a lanciarle dappertutto e a strapparle, da lì abbiamo cominciato la guerra di stelle filanti. Intanto il maestro Fabiano stava preparando il cibo e c'erano: patatine, pizzette, panino alla nutella, caramelle, biscotti e come bevande c'erano:

Coca Cola, succo, acqua, tè, Fanta.

Dopo aver mangiato Riccardo e Nicolas hanno cominciato a fare i dj e hanno messo varie canzoni in karaoke e noi femmine abbiamo cantato: Bloody Mary, Supereroi, la Dolce Vita e Bad Romance. Dopo aver cantato siamo andati a fare ricreazione e, infine, siamo andati a vedere lo spettacolo in sala polivalente fatto dai genitori che si intitola 'Biancaneve e i Sette Nani + 1'. Finito lo spettacolo siamo andati in mensa a mangiare la pizza e l'insalata. Dopo la ricreazione lunga siamo tornati in sala polivalente e ci hanno dato i pop corn e ci hanno fatto vedere il film Luca che parlava di un mostro marino che se usciva dall'acqua diventava un bambino. Luca è uscito e ha conosciuto un bambino di nome Antonio, insieme hanno incontrato una bambina di nome Giulia e sono diventati amici. Giulia disse loro che in paese c'era una fiera dove si poteva vincere una vespa. Luca ha partecipato alla gara e ha vinto.

Quando è finito il film era ora di preparare la cartella, una volta preparata siamo scesi in giardino a giocare un po'. Dopo aver finito di giocare ci siamo salutati e siamo andati a casa.



# I NOSTRI COSTUMI!



# TEATRO DEI GENITORI

Quest'anno , dopo tre anni di Covid, finalmente abbiamo potuto vedere lo spettacolo di carnevale fatto dai nostri genitori !

Il tema dello spettacolo era Biancaneve e i sette nani (che sarebbero otto : Dotto, Eolo, Pisolo, Brontolo, Mammolo, Cucciolo , Gongolo e Vendramignolo).

Ci siamo divertiti un sacco e alla fine del teatro abbiamo ballato il balletto di Mercoledì Addams.

Alle 9.00 c'era il turno dei bambini dell'infanzia.

Alle 10.00 c'era il turno dei bambini della primaria.

## RIASSUNTO:

Tanto tempo fa c'era una bellissima fanciulla che si chiamava Biancaneve perché aveva la pelle bianca come la neve e i capelli come l'ebano...



Un giorno, mentre passeggiava con un uccellino in mezzo al bosco, arrivò il principe e le disse: "Sei bellissima, mi vuoi sposare?".

Biancaneve si emozionò e scappò insieme all'uccellino.

Nel frattempo il cacciatore andò dalla matrigna e lei gli ordinò di uccidere Biancaneve e di portarle il suo cuore in una scatola.

Il cacciatore andò da Biancaneve, si mise a piangere, si inginocchiò e le disse: "Scappa!!" perché la matrigna la voleva uccidere.



Biancaneve scappò e lungo la strada trovò una casa piccolissima: entrò e vide che era disordinatissima, c'erano lettini piccolissimi e sedie piccolissime.

Nel frattempo la matrigna si trasformò in una vecchia strega e fece una pozione con piume di piccione, bava di lumaca, sangue di pipistrello e denti di drago e la mise dentro una mela rossa.

Biancaneve stava pulendo e cucinando.

Poco dopo si addormentò su il lettino di Pisolo...

tutto un tratto sentì bussare alla porta e si svegliò, aprì la finestra e vide una vecchietta con un cesto di mele. La vecchietta disse: Fammi entrare! Sono una povera vecchietta!"

Biancaneve rispose: "No, i nani mi hanno detto che non posso fare entrare nessuno!!"

E la vecchietta disse: "Mangia questa mela!!" Biancaneve diede un morso e svenne.

Dopo un po' arrivarono i nani e la videro a terra e Dotto disse: "Ci vuole solo il bacio del principe per svegliarla!"

Ad un certo punto arrivò il principe con il cavallo bianco e la baciò! Biancaneve si svegliò e vissero tutti felici e contenti!



# EDUCAZIONE STRADALE

A cura di Emma B., Emili S., Adele S.



A novembre abbiamo iniziato le lezioni di educazione stradale in classe. Più volte è venuta la vigilessa Meri Pavanello della polizia locale di Padova. Nelle prime lezioni ci ha spiegato la differenza tra la segnaletica orizzontale e quella verticale e tutti i segnali con i relativi significati. Noi di quarta, durante queste ore abbiamo utilizzato uno strumento datoci dalla polizia che si chiamava "Abbecedario" che conteneva esercizi e giochi vari da fare.

Nelle ultime lezioni, la vigilessa ci ha fatto vedere i suoi attrezzi (paletta, manette), tranne la pistola che non può portare con sè fuori servizio. Ci ha spiegato perchè si mettono le manette dietro la schiena e quando un criminale è ribelle si può utilizzare lo spray al peperoncino che offusca la vista.





# USCITA AL PISTODROMO



La mattina del 23 Maggio siamo andati in gita al Pistodromo. Alle 8:30 siamo saliti in autobus e sr. Giusy ci ha detto che ci avremo messo 10 minuti. Una volta arrivati c'era un caldo tremendo, allora abbiamo messo il cappello, poi due poliziotti ci hanno accolti all'interno del Pistodromo e ci hanno fatto posare gli zaini negli spogliatoi.

Dopo qualche minuto sono entrati altri due poliziotti che ci hanno spiegato cosa avremmo fatto e cosa non si poteva fare, poi ci hanno fatto uscire dagli spogliatoi e siamo andati a prendere i caschi e le bici.

Ci hanno divisi in 3 gruppi da 6 bambini. All'inizio abbiamo fatto 3 percorsi con gli ostacoli: c'erano dei pali con attaccate delle palle da rugby che bisognava toccare o sfiorare con la mano, dei dossi alti che dovevi fare 'fuorisella', delle rotonde larghe, gli slalom e ostacoli in cui bisognava abbassarsi. Dopo aver fatto queste piste abbiamo fatto merenda.

Il secondo gioco era una vera strada per esercitarci nel restare in carreggiata: c'erano dei semafori, le strisce pedonali, la rotonda, il controllo di velocità, i cartelli stradali e il finto cantiere.

Mentre giravamo in bicicletta i vigili ci davano delle multe se facevamo un'infrazione.







# Festa beata Elisabetta Vendramini



IL GIORNO 27 APRILE 2023 SIAMO ANDATI IN CASA MADRE, CHE È DAVANTI ALL' OSPEDALE MILITARE, IN VIA ELISABETTA VENDRAMINI.

PRIMA SIAMO ANDATI IN CHIESA E ABBIAMO INCONTRATO ELISABETTA, CHE IN REALTÀ ERA SUOR MARITA TRAVESTITA.

POI ABBIAMO FATTO DELLE ATTIVITÀ SPECIALI CHE RAPPRESENTAVANO GLI OSTACOLI CHE ELISABETTA VENDRAMINI HA SUPERATO PER RAGGIUNGERE IL SUO DESIDERIO DI AIUTARE I POVERI.

IN PARTICOLARE, C'ERANO DELLE STAZIONI DI GIOCO A ROTAZIONE CHE CI PORTAVANO IN PUNTI DI VERSI DELLA CASA MADRE: LA SOFFITTA DI ELISABETTA, L'ORATORIO, IL MUSEO, LA CHIESA E IL GIARDINO.

ABBIAMO VISTO DEI SUOI OGGETTI, AD ESEMPIO I LIBRI DOVE STUDIAVA, IL SUO BASTONE, LA SUA CARROZZINA...

POI ABBIAMO FATTO MERENDA E GIOCATO IN GIARDINO. IN CHIESA ABBIAMO VISTO ANCHE UN BASSORILIEVO CHE RAPPRESENTA ELISABETTA MENTRE ABBRACCIA DUE BAMBINI.



DOPO, SIAMO TORNATI A SCUOLA.







## CUCINE ECONOMICHE POPOLARI PADOVA



Un bel giorno di Marzo alle ultime due ore sono venuti in classe degli ospiti speciali... la direttrice delle cucine popolari di Padova con due suoi assistenti.

Ci hanno letto una bellissima favola dal titolo 'E tu, cosa vedi?', che raccontava di un bambino che raccoglieva cartacce in giro per strada e le usava per costruire oggetti vari. Questa favola è servita a farci imparare che tutto si può riciclare.

Ci hanno insegnato a far diventare dei cibi diversissimi fra loro degli ingredienti amici!

Gli ingredienti erano: un bel pandoro, uno squisito uovo di pasqua, una deliziosa confettura di fragole e degli splendidi zuccherini.

Prima di tutto ci hanno dato un piccolo pezzo di pandoro e ci hanno detto di sbriciolarlo. Dopo ci hanno dato un po' di confettura di fragole e ci hanno detto di metterla in una parte del piatto, in seguito abbiamo fatto delle palline unendo le briciole di pandoro alla confettura.



Dopo ci hanno consegnato il cioccolato fondente fuso e l'abbiamo messo sulle polpettine create.

Alla fine abbiamo messo sopra le palline degli zuccherini colorati.

Ne è uscito fuori un delizioso dolce a forma di sfera.

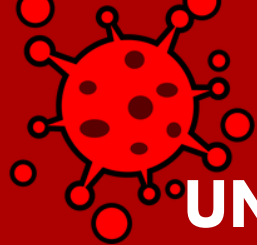
L'attività è stata bella e ci siamo molto divertiti: abbiamo imparato che tutto può avere una nuova vita.

Conoscere le Cucine economiche popolari di Padova ci ha insegnato a vedere una realtà diversa e alcune volte difficile da comprendere:

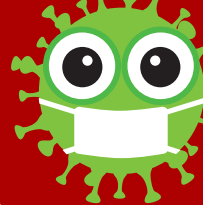
il valore di non sprecare per donare a chi ha meno di noi.







# VIRUS



## UNA LEZIONE DIVERSA...

Un lunedì è venuta la mamma di Lorenzo di 4<sup>A</sup>, che è una dottoressa, e ci ha fatto una lezione sui virus.

Ci ha spiegato come sono fatte le cellule e i virus...

### CELLULE:

Le cellule possono essere di 2 tipi:

- la cellula vegetale
- la cellula animale

### CHE COSA SONO LE CELLULE?

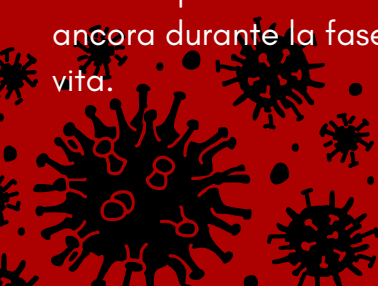
- Le cellule sono generalmente considerate le più piccole unità viventi

La cellula è costituita dal nucleo e dal citoplasma ed è contenuta nella membrana cellulare che regola il passaggio verso l'interno e l'esterno.

### VIRUS:

Le origini dei virus non sono chiare:

possono essere chiamati virus evoluti dai plasmidi o dai trasposoni e retrotrasposoni o come prodotti di degradazione del DNA cellulare o ancora durante la fase del mondo a RNA, cioè prima dell'origine della vita.





# Giornata dello sport



Con tutta la scuola primaria siamo andati al patronato e ci siamo divisi in squadre mischiandoci.

Abbiamo usato i colori per fare le squadre e abbiamo giocato a:

1. Tirare la palla dentro i quadrati con scritto i numeri;
2. tirare la palla per far cadere i coni;
3. lanciare la palla dentro la cesta;
4. calcio;
5. lanciare la palla dentro i cerchi;
6. lanciare il cerchio di gomma nei pali.



Abbiamo portato la merenda e chi voleva poteva portare la borraccia. Il maestro Alessio ci ha spiegato le regole dei giochi e i maestri segnavano i punti.

Dopo aver pranzato a scuola, nel pomeriggio abbiamo fatto un cartellone sulla giornata dello **SPORT**.

Abbiamo appeso il cartellone fuori dalla porta e abbiamo guardato un cartone animato a sulle **OLIMPIADI**.



# ACEGASAPSAMGA

## PROGETTO "LA GRANDE MACCHINA DEL TEMPO"



Il 13 marzo 2023 è venuta a fare una lezione alle classi quarte una ragazza di nome Federica. Lei ci ha spiegato come bisogna trattare il mondo per non inquinarlo e di conseguenza distruggerlo. Con dei giochi alla LIM ci ha spiegato come vivere in armonia con i nostri concittadini e con la natura. I giochi avevano come protagonisti tre supereroi di nome: Miccia, Goccia e Smacchia. Ci hanno poi divisi in tre gruppi. Ognuno di questi portava il nome di uno dei supereroi.

C'erano varie situazioni in cui uno di questi supereroi entrava in azione e sventava la cattiva situazione. Dopo essere intervenuti nelle varie situazioni guadagnavano dei punti.

Alla fine tutti hanno sei punti e la sfida è finita in parità e non c'è stato alcun vincitore.

È stata un'esperienza fantastica e meravigliosa. Ci hanno perfino regalato un cubo con delle attività da fare a casa.





# **INCONTRI**

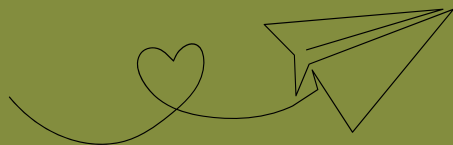
## **SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**



Il progetto continuità scuola dell'Infanzia – scuola Primaria vede coinvolte le classi quarte. Particolare importanza viene data a questi incontri tra i bambini più piccoli e quelli più grandi affinché gli uni possano iniziare a prendere confidenza con gli spazi, i volti e le attività della scuola Primaria.

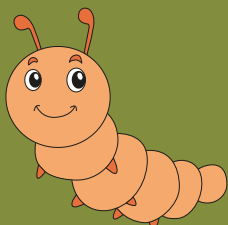
Quest'anno in particolare tre sono state le occasioni che hanno avvicinato i bambini dell'Infanzia a quelli della Primaria: il primo in occasione della Giornata mondiale del Libro il 21 aprile (articolo di seguito); il secondo momento, giovedì 11 maggio, condividendo la merenda insieme animata da canzoni e risate. Infine, lunedì 29 maggio (articolo di seguito) ci siamo riuniti nella sala della attività della scuola dell'Infanzia accogliendo in questa occasione non solo i bambini che già frequentano il nostro Istituto, ma anche coloro che, pur provenendo da altre realtà, hanno deciso ugualmente di iniziare l'avventura della scuola Primaria nel nostro Istituto.

Questi momenti risultano fondamentali per agevolare il passaggio da un momento di vita ad un altro e rientrano nello spirito della nostra scuola: una grande famiglia che cresce insieme giorno dopo giorno.





# GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO



La maestra suor Giusy ha mandato una settimana prima dell'incontro quattro bambini con gli inviti per invitare i draghi nella biblioteca della scuola. I bambini che sono scesi all'infanzia si chiamano: Luca, Matteo, Michela e Alexandra. Negli inviti c'erano disegnati dei gatti e dei bruchi: questi bigliettini erano stati colorati dai ragazzi di quarta A e B e ispirati ai protagonisti di una storia scritta insieme qualche settimana prima.

La settimana dopo, nelle ultime due ore, siamo andati all'infanzia, abbiamo diviso i bambini in due gruppi, un po' di loro li abbiamo presi per mano noi della quarta B e li abbiamo portati in biblioteca, l'altro gruppo è stato preso dalla quarta A che li ha portati nella sala di musica. Ogni bambino si è sistemato per terra e noi ci siamo sistemati per narrare il libro dal titolo "Io e te amici per sempre."

Abbiamo letto uno a uno le pagine dell'albo illustrato e abbiamo fatto delle scenette che rappresentavano le pagine lette e che il maestro ci ha fatto provare molte volte.

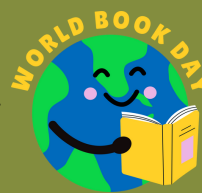
Mentre facevamo le scenette coinvolgevamo i bambini.

Alla fine ci siamo inchinati,  
poi i bambini ci hanno detto i loro nomi  
e noi abbiamo detto loro nostri.

Poi i gruppi si sono scambiati e abbiamo fatto la stessa cosa  
con i diversi gruppi.

Nel frattempo, i compagni di quarta A facevano un altro laboratorio: hanno scritto una storia per i bambini e questi ultimi dovevano creare il loro grande libro illustrato (foto in basso).

Alla fine ci siamo riuniti tutti nell'aula di musica, i maestri hanno detto due parole e ci hanno consegnato un segnalibro con l'immagine di un gatto e di un bruco, come i personaggi del libro.



# GATTO E BRUCO AMICI PER LA PELLE



## GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO 29 APRILE 2023



DOPO DUE ANNI CHE NON SI VEDEVANO, UN GIORNO SI RINCONTRARONO AL PARCO.

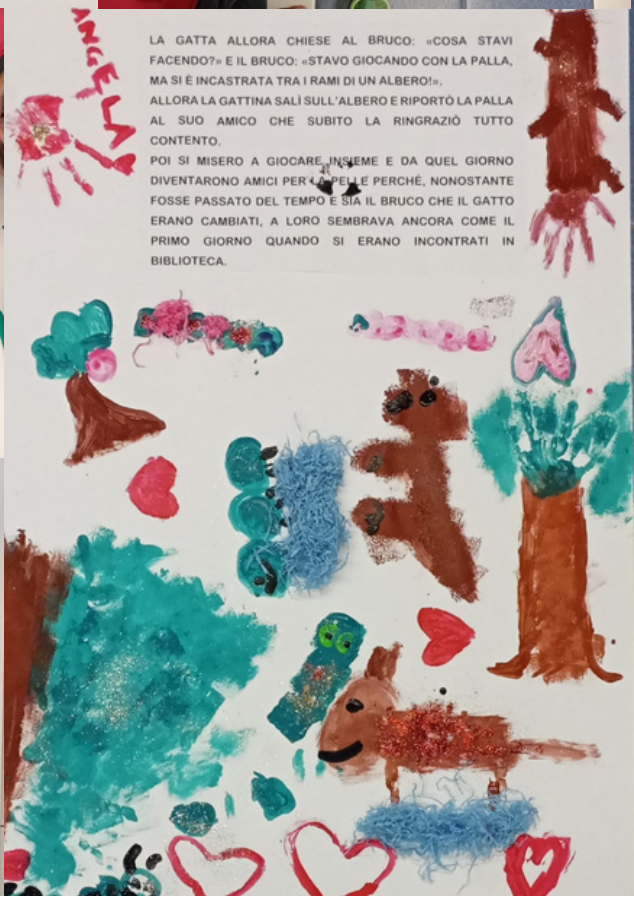
LA GATTA ALICE ERA DIVENTATA PIÙ GRANDE E LEGGEVA LIBRI PIÙ GRANDI RISPETTO A QUELLI DEL PASSATO, INVECE, IL BRUCO GIORGINO ERA DIVENTATO PIÙ LUNGO E AVEVA MESSO GLI OCCHIALI.

ALICE VIDE IL BRUCO E ANDÒ SUBITO SALUTARLO: «CIAO, TI RICORDI DI ME?». GIORGINO RISPOSE: «SÌ, MI RICORDO DI TE ALICE!».



LA GATTA ALLORA CHIESE AL BRUCO: «COSA STAVI FACENDO?». E IL BRUCO: «STAVO GIOCANDO CON LA PALLA, MA SI È INCASTRATA TRA I RAMI DI UN ALBERO!». ALLORA LA GATTINA SALÌ SULL'ALBERO E RIPORTÒ LA PALLA AL SUO AMICO CHE SUBITO LA RINGRAZIÒ TUTTO CONTENTO.

POI SI MISERO A GIOCARE INSIEME E DA QUEL GIORNO DIVENTARONO AMICI PER LA PELLE PERCHÉ, NONOSTANTE FOSSE PASSATO DEL TEMPO E SIA IL BRUCO CHE IL GATTO ERANO CAMBIATI, A LORO SEMBRAVA ANCORA COME IL PRIMO GIORNO QUANDO SI ERANO INCONTRATI IN BIBLIOTECA.



# Continuità INFANZIA-PRIMARIA

A cura di Matteo B., Michela E., Michele C.



Il 29 maggio alle ore 14:10 siamo andati nella scuola dell'Infanzia dove ci aspettavano i bambini che l'anno prossimo andranno in classe prima della scuola Primaria. Li abbiamo fatti divertire facendo delle scenette che rappresentavano l'albo illustrato "Io e te amici per sempre" che avevamo già raccontato loro qualche mese prima, in occasione della Giornata Mondiale del Libro.

Terminate le scenette abbiamo fatto merenda con i bambini mangiando dei biscotti e bevendo del succo.

Poi i maestri hanno dato ad ogni bambino due medaglioni di carta che rappresentavano gli animali protagonisti della storia appena raccontata. Ognuno di noi ha scelto uno o due bambini per aiutarli a colorare i medaglioni. Uno dei due medaglioni andava incollato su un cartellone che rappresentava un bosco, sempre fatto da noi qualche settimana prima. Mentre l'altro medaglione dovevano portarlo a casa con la promessa di riportarlo il prossimo anno, il primo giorno di scuola... per cominciare in compagnia di questi animaletti una nuova avventura! Da tutti noi un augurio speciale di buon cammino!







# Laboratorio inglese

## *Il tè perfetto*



Il laboratorio "A funny English school" curato dalla maestra Valentina Cera nelle classi quarte ha affrontato disparati argomenti con l'obiettivo di ampliare le potenzialità espressivo-comunicative e consolidare così l'uso della lingua inglese.

Il loro viaggio è iniziato dalla scoperta geografica del Regno Unito: hanno scoperto che è formato dalla Scozia, dall'Inghilterra, dal Galles, dall'Irlanda del Nord.

Poi si sono concentrati sulla storia e sono approdati sulle rive del Nilo nell'Antico Egitto esplorando i passaggi della mummificazione.

Non poteva poi mancare la parte scientifica e, in quest'ambito, hanno studiato le parti che compongono una pianta: flowers, petals, stem, leaves, roots, seed.

Non è mancata poi la musica! Canzoni in inglese, comprensione dei testi e completamento degli stessi.

E hanno affrontato anche uno sport... il basket e i suoi aspetti tecnici, ma anche le curiosità che riguardano alcuni giocatori: Michael Jordan, Kobe Bryant, LeBron James.

Un viaggio ricco ed emozionante che ha visto davvero coinvolti tutti i bambini delle classi quarte, ma cosa manca?

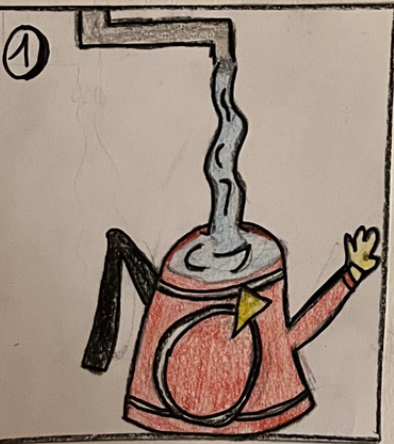
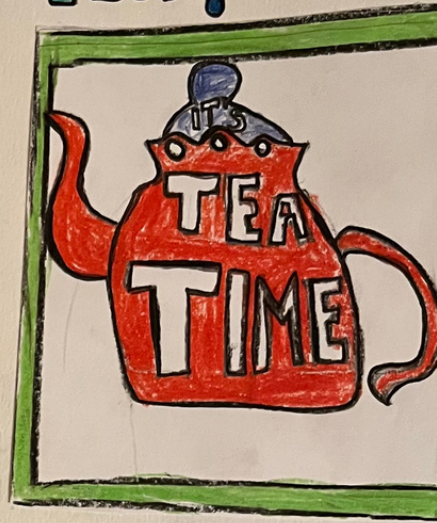
Da buoni inglesi, non si può non imparare a fare un tè da manuale: nelle pagine seguenti troverete il modo perfetto per preparare un tè...  
**all'inglese!**

# THE PERFECT TEA!

AFTERNOON TEA IS A BRITISH TRADITION.

IT'S A SMALL MEAL; PEOPLE DRINK TEA AND EAT SCONES WITH CREAM AND JAM, SANDWICHES, CAKES AND BISCUITS. EVERY DAY IN GREAT BRITAIN PEOPLE DRINK ABOUT 165 MILLION CUPS OF TEA. ENGLISH TEA IS TRADITIONALLY VERY DARK AND SERVED WITH MILK.

LET'S LEARN HOW TO MAKE THE PERFECT TEA!!!



① BOIL WATER IN THE KETTLE.

② POUR THE BOILING WATER INTO THE TEAPOT.



③ PUT ONE TEASPOON OF TEA PER PERSON, PLUS ONE, IN THE TEAPOT.



④

5

ZZ!



④ LEAVE FOR 5 MINUTES.

⑤ SERVE TEA IN TEA CUPS.  
NOW ENJOY YOUR TEA!!!





# L'INTERVISTA

A cura di Cecilia Lovigi, Marco Marchak,  
Elena Liu.



**D: Quanti anni hai?**

R: Ho 46 anni

**D: Come si chiamano i tuoi genitori?**

R: Si chiamano Adriano e Fiorella

**D: Hai fratelli o sorelle?**

R: Sì, ho un fratello e una sorella.

**D: Come si chiamano?**

R: Si chiamano Filippo e Fabiana.

**D: Qual è il tuo sport preferito?**

R: Il mio sport preferito è calcio.

**D: Qual è il tuo giocatore preferito?**

R: Il mio giocatore preferito è Messi.

**D: Qual è la tua squadra preferita?**

R: La mia squadra preferita è la Juve.

**D: Qual è il tuo pasto preferito?**

R: Il mio pasto preferito è la pasta al ragù e pomodoro e mozzarella.

**D: Qual è il pasto che proprio non ti piace?**

R: Non mi piace il finocchio cotto.

**D: Qual è il tuo stato preferito?**

R: Il mio stato preferito è l'Italia.

**D: Qual è la tua città preferita?**

R: La mia città preferita è Olbia.

**D: Qual è il tuo fiore preferito?**

R: Il mio fiore preferito è la rosa.

**D: Da quanti anni lavori in questa scuola?**

R: Lavoro in questa scuola da 17 anni.

**D: Hai mai insegnato altre materie?**

R: Sì, ma non a livello didattico, solo per supplenza.

**D: Ti piace Striscia La Notizia?**

R: Poco.

**D: Sei fidanzato o sposato?**

R: Sono sposato.

**D: Come si chiama la tua fidanzata/moglie?**

R: Si chiama Samanta.

**D: Preferisci vestirti elegante o sportivo?**

R: Preferisco vestirmi sportivo.

**D: Qual è la tua marca preferita di scarpe?**

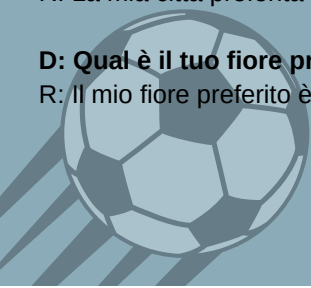
R: Non guardo la marca.

**D: Qual è la tua marca preferita di maglietta?**

R: Non guardo la marca.

**D: Sei mai stato in TV?**

R: Sì.







# L'INTERVISTA

A cura di Emma B., Riccardo B., Nicolas C..



**D: Qual è il tuo cibo preferito?**

R: La pizza.

**D: Quanto sei alta?**

R: Poco, 1, 63 m.

**D: Vorresti insegnare alle elementari?**

R: No, perchè mi piace stare con i bimbi.

**D: Qual è il tuo colore preferito?**

R: Il viola

**D: Da dove vieni?**

R: Da Padova

**D: Quanti anni hai?**

R: 36 anni

**D: Quando sei nata?**

R: 05/09

**D: Che squadra tifi del calcio?**

R: Juventus

**D: Che città vorresti visitare?**

R: Tokyo

**D: Come si chiamano i tuoi genitori?**

R: Massimo e Patrizia

**D: Qual è il tuo sogno?**

R: Incontrare Babbo Natale e mi piacerebbe che tutte la persone stiano sempre bene

**D: Qual è il tuo film preferito?**

R: La Bella e la Bestia

**D: Quali sono i tuoi hobby e le tue passioni?**

R: Giocare con le freccette e fare delle passeggiate sui colli o in montagna.



# L'INTERVISTA

A cura di Jacopo S., Luca G.



**D: Hai fratelli o sorelle?**

**R:** Sì, ho una sorella di nome Irene e ha 28 anni.

**D: Hai nipoti?**

**R:** No.

**D: Quale sport facevi da piccola?**

**R:** Ne ho fatti tanti: nuoto, tennis, sci e atletica leggera.

**D: Hai una macchina?**

**R:** Sì, una Citroen C4 grigia metallizzata.

**D: Se avrai dei figli come li vorresti chiamare?**

**R:** Mi piacciono molto i nomi della mitologia greca.

**D: Quali erano le tue materie preferite?**

**R:** Arte e italiano.

**D: Qual è il tuo cibo preferito?**

**R:** Sushi.

**D: Ti piace cucinare?**

**R:** Sì molto, ma non ho tempo per farlo.

**D: In quale materia eri più brava?**

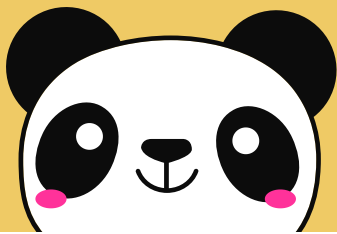
**R:** Greco e latino.

**D: Da quanti anni lavori in questa scuola?**

**R:** 2 anni.

**D: Qual è la tua scarpa preferita?**

**R:** Doctors Martens.





# L'INTERVISTA

A cura di Luca L., Matteo B., Noah A.

**D: Quanti anni hai?**

**R:** 63.

**D: Da quanti anni insegni in questa scuola?**

**R:** Da 15 anni.

**D: Hai mai insegnato in altre scuole e, se sì, in quali?**

**R:** Ho insegnato nelle scuole di San Giorgio Delle Pertiche .

**D: Qual è il tuo cibo preferito?**

**R:** I crostacei.

**D: Ti piace il modo in cui insegni?**

**R:** Sì, però varia a seconda della classe in cui insegna.

**D: Qual è la tua materia preferita?**

**R:** Matematica.

**D: Come si chiamano i tuoi genitori?**

**R:** Mario e Agnese.

**D: Quanti parenti hai?**

**R:** Tre con me (mi limito ai fratelli).

**D: Ti piace il festival di Sanremo?**

**R:** Non lo seguo, però mi aggiornò sulle canzoni.

**D: Qual è il tuo film preferito?**

**R:** Il Gladiatore (l'ultimo) e la saga de Il signore degli anelli.

**D: Qual è il tuo attore/attrice preferito/a?**

**R:** Non ne ho uno preferito.

**D: Qual è il tuo cantante preferito?**

**R:** Jovanotti e Gianni Morandi.

**D: Qual è la tua canzone preferita?**

**R:** A Modo Tuo di Elisa e Ligabue.

**D: Se potessi riportare in vita una persona defunta anche per solo due minuti chi porteresti e cosa gli diresti?**

**R:** Riporterei mio padre Mario e gli direi che gli ho voluto bene e che solo ora capisco i suoi no.

**D: Qual è il tuo sport preferito?**

**R:** Tennis.

**D: Dicci un tuo pregio e un tuo difetto?**

**R:** Un pregio: metto passione in quello che faccio. Un difetto: sono insistente.

**D: Fai sport e, se sì, quanti ne fai?**

**R:** Faccio camminate veloci, bicicletta, sci di fondo e ginnastica.

**D: Qual è il tuo alunno preferito?**

**R:** Non ne ho.

**D: Di solito dove vai in vacanza?**

**R:** In montagna a Malga Ciapela, sulla Marmolada.

**D: Come e dove vi siete conosciuti con tuo marito?**

**R:** Nella pizzeria Pino Verde a Camposampiero. Io ero con le mie amiche, lui con i suoi amici. Ci siamo visti e ci siamo innamorati!

**D: Come si chiama tuo marito?**

**R:** Enrico.

**D: Qual è il tuo fiore preferito?**

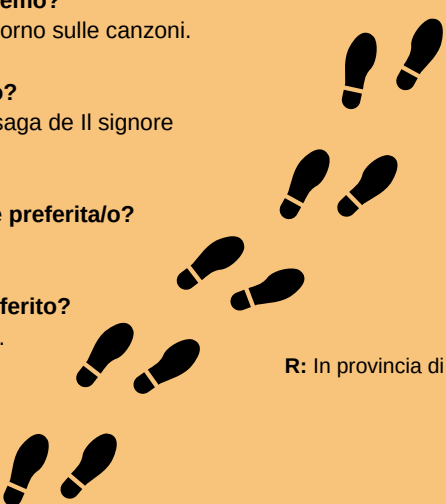
**R:** La rosa gialla.

**D: Preferisci dama o scacchi?**

**R:** Gli scacchi.

**D: In che città sei nata?**

**R:** In provincia di Padova a Cavino di San Giorgio Delle Pertiche.

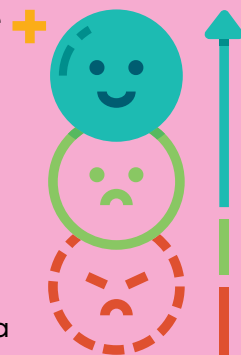




# EMOZIONI

Il laboratorio delle emozioni è stato costruito su cinque incontri: due a classi unite e tre a classi separate.

Il primo incontro è stato martedì 2 maggio: in classe ci hanno consegnato dei cartellini con scritto il nome di un'emozione e il relativo disegno. Poi siamo andati in sala polivalente, nel frattempo è arrivata anche la quarta A e abbiamo cercato il compagno con la nostra stessa emozione nel cartellino. La maestra Martina ci ha spiegato il significato delle emozioni e poi abbiamo cercato di rappresentare l'emozione che ci era stata data, in coppia.



Nel secondo incontro abbiamo esplorato due emozioni: la paura e l'ansia. Abbiamo scoperto che sono emozioni simili e abbiamo scritto su dei bigliettini quale delle due emozioni abbiamo provato e quando.

Nel terzo incontro abbiamo approfondito la tristezza e la rabbia.

Nel quarto incontro abbiamo parlato del pianto, della sua importanza e dei suoi possibili significati.



Nell'ultimo incontro abbiamo parlato del potere delle parole: parole come sasso o come fiore, e dell'effetto che fanno su di noi e sugli altri. Poi ci siamo messi a coppie ed ognuno di noi ha detto ad un suo compagno delle qualità positive che lo contraddistinguono.







# Mindfulness

Un pomeriggio insieme alla maestra Martina e sr. Giusy abbiamo continuato il laboratorio delle emozioni.

La maestra Martina ci ha spiegato che cosa sono la paura e l'ansia.

Alla fine del laboratorio ci ha fatto provare la Mindfulness: la maestra ci ha detto di scegliere tra lo stare seduti a gambe incrociate o il distendersi. Quasi tutti erano seduti, la maestra Martina ha fatto partire un video dicendoci di ascoltare la musica e seguire la voce che parlava, che ci ha detto per prima cosa di chiudere gli occhi.

Poi la voce ci ha detto di rilassarci e pensare di essere in una spiaggia con la sabbia di colore bianco, dopo un po' abbiamo sentito le onde che ci rinfrescavano i piedi.

Nella nostra mente abbiamo pensato di trovare una conchiglia, ognuno di colore diverso. La voce ci ha detto di fidarsi con la nostra conchiglia e di affidarle le nostre ansie e paure.

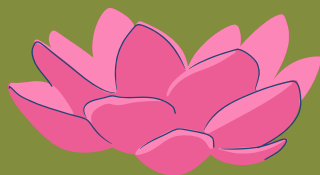
Dopo esserci fidati il video si è concluso e abbiamo finito l'attività.





# Barattolo della calma

Il barattolo della calma si usa quando sei arrabbiato/a: lo scuoti, lo guardi e ti prendi un po' di tempo... La rabbia piano piano diminuirà.



Adesso vi diamo la ricetta per creare questo barattolo:

- barattolo di vetro
- tappo
- acqua
- sapone
- brillantini
- colla liquida trasparente o brillantinata



# Festa di fine anno



Domenica 21 maggio tutta la scuola si è ritrovata nella chiesa di sant'Antonino per la celebrazione eucaristica. Dopo la messa siamo tornati a scuola e abbiamo fatto dei giochi a rotazione, per classe, organizzati dai genitori. Tra questi: salto con i sacchi, tiro alla fune, ruba bandiera, corsa dei cucchiaini e, infine, c'era un gioco in cui eravamo seduti per terra in fila indiana e con gli occhi bendati dovevamo passare degli oggetti dentro una bacinella al compagno seduto dietro a noi. Vinceva la squadra che faceva arrivare alla fine più cose possibili.

All'inizio e alla fine di ogni gioco il maestro Fabiano suonava una trombetta da stadio. Alla fine di tutti i giochi i genitori avevano portato da mangiare e i bambini potevano giocare tranquillamente come volevano. Infine, i genitori sono andati in sala polivalente per la replica dello spettacolo di carnevale: "Biancaneve e gli otto nani".









# Messa in Duomo



## Messa presieduta da Mons. Claudio Cipolla

Giovedì 1 giugno 2023 alle ore 8:30 ci siamo incamminati verso il duomo di Padova che si trova nel centro della medesima città.

Intorno alle 9:30 siamo entrati in un meraviglioso edificio: il Duomo di Padova!

Ci siamo accomodati e verso le 10:15 mons. Claudio è entrato nella cattedrale, si è avvicinato a noi e ci ha posto la domanda: "Di quale istituto siete voi?" ed un compagno di classe gli ha risposto:

"Siamo la scuola Vendramini!". Il vescovo gioioso ha esclamato: "Oh! Siete dei pezzi grossi!".

Attorno alle ore 10:30 è iniziata la liturgia celebrata dal vescovo e concelebrata da altri quattro sacerdoti.



È stata un'esperienza a dir poco meravigliosa che ci ha insegnato molto della vita quotidiana e sulla chiesa cristiana padovana.



Alle 11:00 siamo usciti dal Duomo dove abbiamo trovato la direttrice di un'altra scuola (le scuole presenti alla celebrazione eucaristica erano molte oltre la nostra molte oltre alla nostra, c'erano persino scuole materne!). Ci siamo sistemati sulle calde e dure pietre del sagrato, il tutto condito da una coreografia eseguita da alcune ragazze di un'altra scuola e, per concludere, il volo delle colombe bianche simbolo della pace. Abbiamo fatto merenda e, infine, ritorno a scuola.



## AMICI PER LA PELLE

C'ERA UNA VOLTA UN GATTO E UN BRUCO CHE STAVANO ANDANDO IN BIBLIOTECA PER TROVARE NUOVI LIBRI DA LEGGERE. IL GATTO ENTRÒ PER PRIMO E SCELSE QUESTI LIBRI: "LA MOSCA E IL TOPO", "IL BRUCOMELA" E "L'AMICIZIA NUOVA". POI ENTRÒ IL BRUCO E SCELSE GLI STESSI LIBRI. SUBITO I DUE ANIMALETTI ANDARONO DALLA BIBLIOTECARIA E... SBAM! SI SCONTRARONO.

IL BRUCO NOTÒ SUBITO CHE IL GATTO AVEVA PRESO GLI STESSI SUOI LIBRI E GLI DISSE STUPITO: «HAI PRESO I MIEI STESSI LIBRI!». IL GATTO RISPOSE: «WOW! È VERO! CHE COINCIDENZA. COME TI CHIAMO? IO MI CHIAMO ALICE» E IL BRUCO FELICE DISSE: «IO MI CHIAMO GIORGINO». IL GATTO ALLORA, CON UN PO' DI PAURA, CHIESE AL BRUCO SE VOLESSE DIVENTARE SUO AMICO PERCHÉ AVEVANO IN COMUNE UNA PASSIONE: LA LETTURA.

IL BRUCO CONTENTISSIMO RISPOSE SUBITO DI SÌ. I DUE AMICI, DOPO AVER PRESO IN PRESTITO I LIBRI, TORNARONO A CASA FELICI DI AVER FATTO UNA NUOVA AMICIZIA.

DOPO DUE ANNI CHE NON SI VEDEVANO, UN GIORNO SI  
RINCONTRARONO AL PARCO.

LA GATTA ALICE ERA DIVENTATA PIÙ GRANDE E  
LEGGEVA LIBRI PIÙ GRANDI RISPETTO A QUELLI DEL  
PASSATO; INVECE, IL BRUCO GIORGINO ERA  
DIVENTATO PIÙ LUNGO E AVEVA MESSO GLI OCCHIALI.

ALICE VIDE IL BRUCO E ANDÒ SUBITO SALUTARLO:  
«CIAO, TI RICORDI DI ME?». GIORGINO RISPOSE: «SÌ, MI  
RICORDO DI TE ALICE!».

LA GATTA ALLORA CHIESE AL BRUCO: «COSA STAVI  
FACENDO?» E IL BRUCO: «STAVO GIOCANDO CON LA  
PALLA, MA SI È INCASTRATA TRA I RAMI DI UN  
ALBERO!».

ALLORA LA GATTINA SALÌ SULL'ALBERO E RIPORTÒ LA  
PALLA AL SUO AMICO CHE SUBITO LA RINGRAZIÒ  
TUTTO CONTENTO.

POI SI MISERO A GIOCARE INSIEME E DA QUEL GIORNO  
DIVENTARONO AMICI PER LA PELLE PERCHÉ,  
NONOSTANTE FOSSE PASSATO DEL TEMPO E SIA IL  
BRUCO CHE IL GATTO ERANO CAMBIATI, A LORO  
SEMBRAVA ANCORA COME IL PRIMO GIORNO QUANDO  
SI ERANO INCONTRATI IN BIBLIOTECA.



# RISATE A CREPAPELLE



Pierino va con Della al supermercato a prendere la mortadella. Attraversano una strada per andare a casa e Della muore. Pierino corre subito a casa da sua mamma e le dice: 'Morta, Della, Morta Della!'.

1. Pierino è a casa e la mamma di Pierino gli dice: 'Butta tutte le cose vecchie dalla finestra'. Pierino butta tutte le cose vecchie e anche la nonna.

2. Pierino dice alla maestra di geografia: 'Posso andare in bagno?', 'No Pierino' dice la maestra. Dopo mezz'ora Pierino dice 'Posso andare in bagno maestra?', 'No Pierino' dice la maestra. Dopo un po' la maestra chiede a Pierino: 'Dove si trova il lago di Garda?' e Pierino risponde: 'Sotto la mia sedia'.

## INDOVINELLI

- Perché quando giochi con una gallina vince sempre lei? **PERCHÉ TI BECCA.**
- Cos'è la cosa che sta ferma ma va da tutte le parti? **LA STRADA.**
- Perché il maiale non vuole mai andare a letto? **PERCHÉ È UN MAI-ALETO.**



# SALUTI

## A cura del maestro Fabiano



*Carissimi genitori, docenti e bambini,*

siamo giunti al termine di quest'anno scolastico che ci ha visti uniti come non capitava da molto tempo. Altresì volge alla sua conclusione il secondo e ultimo numero del giornalino della nostra scuola Vendramini nell'ambito delle ore laboratoriali presenti nel medesimo anno.

È stata un'esperienza diversa dal punto di vista didattico, ma che ha permesso di relazionarsi con un linguaggio lontano dall'attuale quotidianità che, ahimè, tutti e tutte non siamo più abituati ad esperire.

L'aspetto che più mi commuove è vedere nei volti di tutte e tutti l'esperienza della conoscenza o, per usare le parole del filosofo Florenskij, *l'infinita conoscenza*. Fermarsi a notare la gioia della scoperta di ciò che ci è ignoto, nei bambini e nelle bambine, ma in pari modo negli adulti è la forma più alta di bellezza che è condensata nella vita scolastica, nel caso degli uni, e nella vita quotidiana e lavorativa negli adulti.

Il mio più sincero augurio e ringraziamento a tutti e tutte è proprio questo: vivere ogni giorno una nuova scoperta. Se potessimo trasmettere ai nostri ragazzi/e che la scuola è il luogo di una conoscenza circolare e infinita fatta di saperi, ma anche di incontri e priva di un giudizio *tout court*, la nostra missione sarebbe già compiuta. A tutti e tutte, un ringraziamento di vero cuore e buona estate!



# Summer

# Grazie

AL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO E  
BUONA ESTATE



CLASSI 4<sup>A</sup> A E 4<sup>A</sup> B